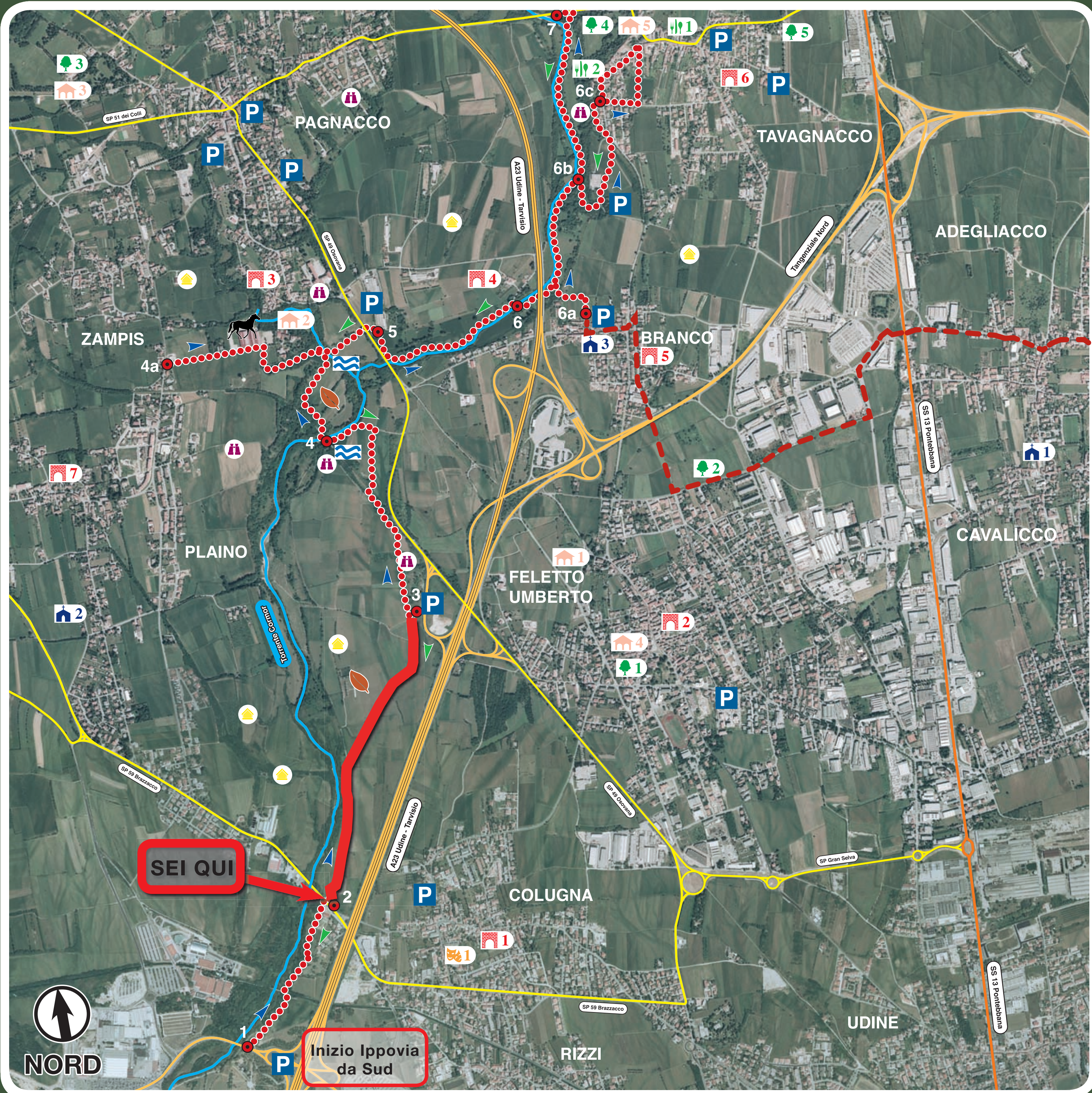
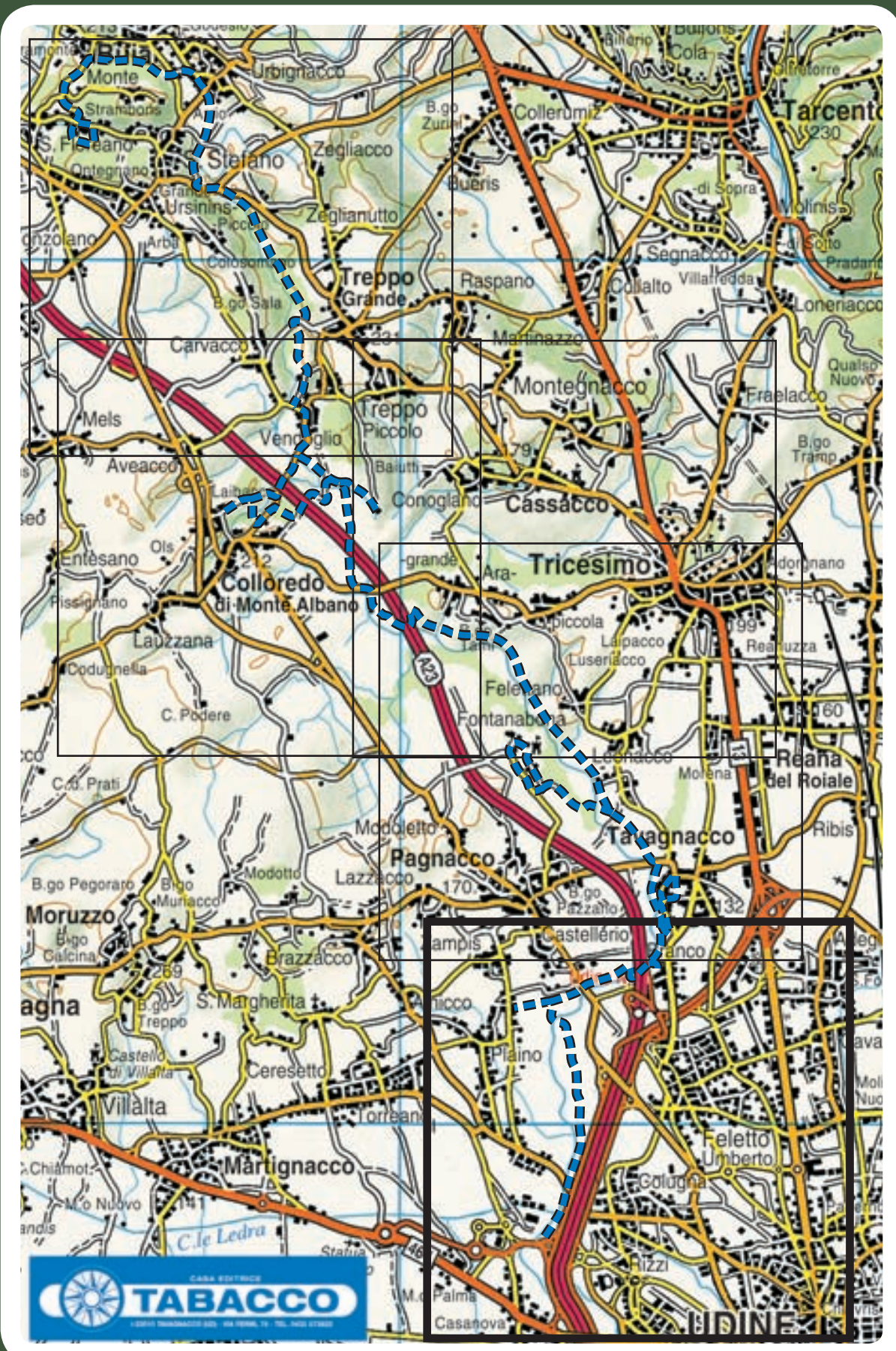




TRATTO 2

COMUNE DI TAVAGNACCO



LEGENDA

parcheggio

borgo rurale

chiesa / santuario

castello

museo / teatro

villa

collegamento pista ciclo-pedonale roggia di Udine

maneggio

agriturismo
ristorazione

area naturale

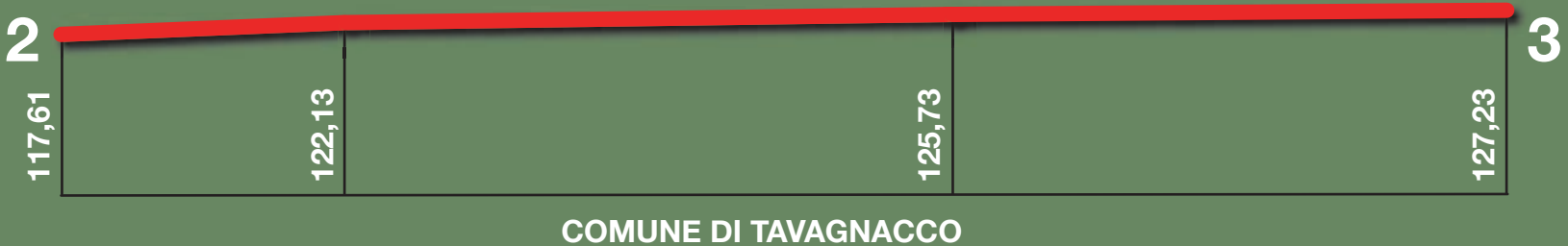
bosco / parco

belvedere

bressana / roccolo

guado

ALTIMETRIA



LUNGHEZZA DEL TRATTO

TEMPI DI PERCORRENZA



CHIESE
 Chiesa di San Leonardo
 Santuario Madonna della Tavella
 Chiesa di San Francesco

BORGHİ RURALI

Colugna
 Feletto Umberto
 Castellerio
 Casali Gris
 Branco
 Tavagnacco
 Plaino

VILLE

Villa Feruglio
 Villa Colombatti
 Villa Rizzani
 Villa Feruglio Tinin
 Villa di Prampero

AREE VERDI

Parco villa Tinin
 Area verde attrezzata via Bolzano
 Parco Rizzani
 Parco villa di Prampero
 Area festeggiamenti Tavagnacco

TEATRI / MUSEI

Teatro Bon

NUMERI UTILI

Emergenza sanitaria e
reperibilità veterinaria **118**
Polizia **113**
Carabinieri **112**
Protezione Civile **800 500 300**
Vigili del Fuoco **115**



COLUGNA. La prima testimonianza scritta di questo toponimo si trova in un documento del 1258, dove si legge “silvis in Colonia”. L’etimologia è da ricondursi nel latino “colonia”, ovvero “fattoria, masseria, podere”. Dal 1420 è alle dirette dipendenze del Luogotenente veneto; nel 1600 venne acquistata da Valentino Lovaria, e successivamente (1648) fu rilevata dal nobile Giovanni Maria Beretta il cui nipote, Francesco Giovanni, assunse anche il titolo di conte di Colugna (anno 1715). Con nuovi ordinamenti amministrativi, nel XIX secolo fu aggregata (assieme a Branco) al comune di Feletto, che a sua volta, nel 1928, fu unito a quello di Tavagnacco. La chiesa, dedicata ai santi Pietro e Paolo, fu costruita nel 1384 in proporzioni molto ridotte. Lavori di ristrutturazione e ampliamento si ebbero nel XVIII e XIX secolo.

COLUGNA. The name is first mentioned in a document dating back to 1258, which reads “silvis in Colonia”. The name probably derives from the Latin “colonia”, which means “farm, grange, estate”. From 1420 Colugna was governed by the Venetian Deputy until 1600 when it was acquired by Valentino Lovaria, and then (1648) taken over by nobleman Giovanni Maria Beretta whose descendant, Francesco Giovanni, was also given the title of Count of Colugna (1715). With the new XIX century administrative system it became part of the Municipality of Feletto (along with Branco), which in turn, in 1928, was united with the Municipality of Tavagnacco. The church of SS. Pietro e Paolo, was built in 1384, but only as a very small building, but was later restructured and expanded in the XVIII and XIX centuries.

STRADA CONSORTILE BRISIÒNS: Questo tracciato è stato recuperato per volontà dell’Amministrazione del Comune di Tavagnacco su progetto dell’arch. Roberto Pirzio Brolì, con lo scopo di dare continuità alla pista ciclabile del Parco del Cormôr già in esercizio. La strada lunga circa 1 Km. è stata sistemata con la costruzione di una sede stradale di larghezza 5,00m, di una banchina e di una serie fossi di guardia per il drenaggio delle acque meteoriche. A completamento di questa pista è stato piantumato un filare di Prunus Padus (ciliegio a grappoli).



BRISIÒNS CONSORTIUM ROAD: This route was recovered by the Administration of the Municipality of Tavagnacco according to a project by Architect Roberto Pirzio Brolì aimed at extending the Parco del Cormôr cycle path. The 1 km long road was fixed and a 5 m wide road-bed was laid, a sidewalk and a series of rainwater drainage trenches. To complete the path, a row of Bird Cherries has been planted.

GRUPPO AEROMODELLISMO “PARCO DEL CORMÔR”. FELETTO UMBERTO. Loc. Brisiòns 33010 - Tavagnacco (UD) - www.parcodelcormor.com. Il campo di volo si presenta con una pista in cemento levigato lunga 100,00m. e larga 6.00m. adatta all'utilizzo di ogni tipo di modello, circondata da un'ampissimo spazio erboso sempre ben curato che può essere usato per l'atterraggio anche degli alianti. Disponibile il servizio traino o trasporto alianti.

“PARCO DEL CORMÔR” MODEL AERO CLUB. FELETTO UMBERTO. Loc. Brisiòns 33010 - Tavagnacco (UD) - www.parcodelcormor.com. The flying field consists of a 100 m long, 6 m wide smooth concrete runway that is suitable for any model airplane. It is surrounded by ample grassy areas that are always well looked after and that can also be used for gliders to land. A glider towing or transport service is also available.

LA NATURA. Caratteristiche ambientali: si incontra un lungo viale piantumato a Prunus padus (ciliegio a grappoli), lungo poco più di 1 Km, affiancato da prati polifiti regolarmente falciati con la presenza di Euphorbia, Taraxacum, Ranunculus, Rumex, Salvia (vedi foto), Margherite, ecc. oltre ad un prato stabile utilizzato come pista per aeromodellismo. La vegetazione arborea qui è molto marginale con la presenza di qualche bagolaro, sambuco, robinia e massiccia presenza di rovi.

LA NATURA. Caratteristiche ambientali: si incontra un lungo viale piantumato a Prunus padus (ciliegio a grappoli), lungo poco più di 1 Km, affiancato da prati polifiti regolarmente falciati con la presenza di Euphorbia, Taraxacum, Ranunculus, Rumex, Salvia (vedi foto), Margherite, ecc. oltre ad un prato stabile utilizzato come pista per aeromodellismo. La vegetazione arborea qui è molto marginale con la presenza di qualche bagolaro, sambuco, robinia e massiccia presenza di rovi.



LUIGI BON: (1888-1969) nato a Udine, ben presto si trasferì con la famiglia a Colugna. Dopo una carriera scolastica breve e brillante si diplomò ragioniere nel 1905 scegliendo la carriera bancaria presso la Banca di Udine che poi cambiò denominazione in Banca del Friuli, di cui fu anche direttore generale dal 1934 al 1968. In età ancora giovane, la gente del suo paese lo elesse presidente della Filarmonica, con la quale si attivò per far confluire nella Società le iniziative della Filodrammatica, della Biblioteca Popolare Circolante, della Scuola di disegno e di cucito. Nel 1925 diede vita all’Associazione delle Istituzioni di beneficenza ed istruzione con lo scopo di riunire tutte le iniziative attorno ad una singola struttura avente una unicità d’intenti, che dal 1943 conflui nell’ente morale Istituzioni di educazione e istruzione professionale - Fondazione «Luigi Bon», della quale fu nominato dal 1960 al 1969 presidente onorario. Con la Fondazione, che prese il suo nome, fu benefattore munifico di tutte le Istituzioni di Colugna. Insignito della onorificenza di Cavaliere del Lavoro fu un attento studioso dei problemi economici del Friuli, autore di numerose pubblicazioni di economia tecnica e storia bancaria contribuì allo sviluppo economico friulano.

LUIGI BON: (1888-1969) Luigi Bon was born in Udine and shortly after his family moved to Colugna. Following a short but brilliant education, he qualified as an accountant in 1905 and chose to pursue a career in banking at Banca di Udine - which then changed to Banca del Friuli - and became general manager from 1934 to 1968. Still at a very young age, he was elected President of the Philharmonic Society promoting philodrama, the public library and the art and sewing school. In 1925 he founded a charity and educational association with the aim of bringing together all the activities into a single social structure for a unique purpose and which in 1943 became the «Luigi Bon» Foundation, of which Luigi Bon was appointed honorary President from 1960 to 1969. Through the Foundation, that has taken his name, he was a generous benefactor of all the institutions of Colugna. A Knight of Labour, Luigi Bon took Friuli's economic problems to heart, author of numerous technical economic and historical banking publications he contributed to the economic development of Friuli.



FONDAZIONE LUIGI BON. Associazione di istituzioni prima di beneficenza ed istruzione, poi di educazione ed istruzione, denominazione un po' complicata, ma che da oltre mezzo secolo sta ad indicare tutte le iniziative sociali della piccola comunità di Colugna. Istituzioni libere, autonome, spontaneamente nate e difese in associazione con il centro sociale polifunzionale della Fondazione “Luigi Bon”, patrimonio reso solido e fiorente dall’avvedutezza amministrativa di chi s’è preso l’incarico della gestione con tanta buona volontà e con tanto entusiasmo nel fare cosa utile alla comunità di Colugna senza interessi di parte. La sede della Fondazione: nel 1926 la gente di Colugna e dei Casali dei Rizzi edificò con le sue mani un centro sociale polifunzionale, in cui trovò sede l’Associazione delle Istituzioni di educazione ed istruzione, nate e cresciute grazie al patrocinio della Fondazione “Luigi Bon” e al volontariato generoso di molti dirigenti. Nel 1976 il terremoto danneggiò gravemente il centro sociale riducendo parte delle attività. Ma è bastata la buona volontà e la pazienza della gente di Colugna per riavere il centro sociale ricostruito. Il teatro, la scuola di musica, l’asilo infantile appaiono nel loro antico splendore. Per le nuove generazioni sono un invito a riscoprire il significato della solidarietà, il piacere dell’incontrarsi insieme nel dopolavoro per scambiarsi idee e conoscenze utili al comune progresso culturale e sociale, seguendo la vocazione per la musica.

THE LUIGI BON FOUNDATION. The Foundation was first an association of charity and educational institutions, then of education and instruction – a little complicated as far as names are concerned, but for over half a century it has been a trademark of all the social initiatives within the small community of Colugna. Free, independent and spontaneous institutions, set up and safeguarded in the multifunctional social centre of the Fondazione “Luigi Bon”, a sound and flourishing heritage thanks to the administrative foresight of those who have taken over the management with so much good will and enthusiasm to do things that will help the community of Colugna without any personal interest. The Foundation headquarters: In 1926 the population of Colugna and Casali dei Rizzi built a multifunctional social centre with their own bare hands, which then became home to the Association of Instruction and Educational Institutions that had been set up thanks to the Fondazione “Luigi Bon” and the generous volunteer work of many executives. The earthquake in 1976 seriously damaged the social centre and consequently the activity was cut back, but the good will and patience of the population of Colugna was enough to rebuild the centre. The theatre, music school, nursery have once again been restored to their original splendour. This is an example for the new generations to follow, to find out the real meaning of solidarity, the pleasure of meeting up after work to exchange ideas and knowledge for mutual cultural and social progress, following the vocation for music.